

Recensione di "Cronache dell'Ade" di Mattia Corrente

Tu che faresti se un giorno ti arrivasse una lettera dall'Ade? Sì, proprio quell'Ade!

Ce lo dice Mattia Corrente nel libro ***Cronache dell'Ade***, o almeno, non come farebbero tutti, ma come farebbe Michele Lanza, il protagonista di questo libro, un ragazzino di undici anni che vive a Catania. Purtroppo è nato con un problema: ha un braccio più corto dell'altro, ma questo, però, non gli impedirà di salvare il suo povero padre, ormai defunto, da un fraintendimento degli dei. Qualche giorno prima di partire, Michele, mentre è sulla spiaggia a pensare, incontra un gabbiano con il suo stesso problema alla zampa, però non è un semplice gabbiano come gli altri; perché? Perché sa parlare! Così Michele lo chiama Gabo e insieme a lui si incammina nell'Ade.

Questo libro è un fantasy per ragazzi, l'ho trovato molto originale e divertente, l'autore è stato molto bravo nel farci capire, tra una risata e l'altra, la difficoltà di integrarsi e aver fiducia in se stessi a causa di una piccola disabilità.

Una delle parti che ho trovato molto profonde, in cui si esce dal personaggio divertente e scherzoso, è stata la parte in cui Michele e Gabo sono in un ascensore e il povero Michele vorrebbe rinunciare, ormai distrutto, sapendo che presto il Dio Apollo arriverà ad attaccarlo. Ormai in lacrime ci rinuncia, ma Gabo inizia a fargli un discorso sulla loro disabilità e lo convince a non mollare mai nonostante le tante difficoltà. Gabo, in quell'ascensore, gli fa capire che la loro invalidità li rende speciali e più forti, imparando sin dall'adolescenza a sbrigarsela da soli.

Può sembrare strano ma questo libro l'ho trovato simile alla *Divina Commedia* di Dante Alighieri perché anche Dante era in un periodo difficile e, invece di farla finita, ha fatto un viaggio mentale nell'aldilà proprio come Michele (anche se il suo era reale) per poi uscirne felice e soddisfatto.

In conclusione questo libro l'ho trovato originale e divertente, riuscendo anche a trattare argomenti complicati come la diversità dagli altri. Mi è piaciuto molto.

Alessandro Magherini 2C Scuola Media Puccini